

Codice A1817B

D.D. 31 agosto 2026, n. 1650

Istanza di autorizzazione idraulica per la manutenzione straordinaria di tre ponti lungo la Strada Provinciale n.18 "Marano - Mezzomerico - Suno - Cressa" alle progressive km 1+080, km 2+732 e km 4+450, i primi due nel comune di Mezzomerico (NO) ed il terzo nel comune di Suno (NO) in attraversamento rispettivamente del rio Rito, del torrente Agamo e del torrente Ariazzone/Zuffolone. Richiedente: Ing. Ravarelli



ATTO DD 1650/A1817B/2026

DEL 31/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di autorizzazione idraulica per la manutenzione straordinaria di tre ponti lungo la Strada Provinciale n.18 "Marano – Mezzomerico – Suno – Cressa" alle progressive km 1+080, km 2+732 e km 4+450, i primi due nel comune di Mezzomerico (NO) ed il terzo nel comune di Suno (NO) in attraversamento rispettivamente del rio Rito, del torrente Agamo e del torrente Ariazzone/Zuffolone. Richiedente: Ing. Ravarelli Alberto, in qualità di dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Novara, con sede in piazza Matteotti n.1 a Novara. Autorizzazione idraulica n.114/26 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 30/06/2026 (ns. prot. n.29857/A1817B in pari data), la Provincia di Novara, nella persona del Dirigente del Servizio Viabilità Provinciale ing. Ravarelli Alberto, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione idraulica per la manutenzione straordinaria di tre ponti lungo la Strada Provinciale n.18 "Marano – Mezzomerico – Suno – Cressa" alle progressive km 1+080, km 2+732 e km 4+450, i primi due nel comune di Mezzomerico (NO) ed il terzo nel comune di Suno (NO) in attraversamento rispettivamente del rio Rito, del torrente Agamo e del torrente Ariazzone/Zuffolone;

- in data 15/07/2026, con nota prot. n.32695/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato, al richiedente, l'avvio del procedimento amministrativo.

Preso atto che:

- Le problematiche ed i relativi interventi sui ponti in oggetto si possono così riassumere:

1) Ponte sul rio Rito in Comune di Mezzomerico lungo la S.P. 18 al km 1+080:

Il ponte in esame presenta una struttura ad arco ribassato in calcestruzzo armato in opera a singola campata. L'anno di costruzione stimato risulta essere intorno agli anni '50/60. Dimensioni: lunghezza: 7,20m, larghezza: 3,70m.

Criticità riscontrate nella struttura in esame:

- Barriere laterali non adeguatamente ancorate;
- Cordoli porta-barriera stradale ammalorati (armature scoperte all'intradosso);
- Presenza di fessurazioni nella pavimentazione stradale lungo il tratto;
- Presenza di fessurazioni diagonali, lungo l'arco, dovute all'allargamento della struttura originaria, percolazione d'acqua con ammaloramento delle armature caratterizzate da ridotto copriferro e da fessurazione;
- Muri d'ala, in c.a. o in mattoni pieni, parzialmente crollati;
- Fondazioni spalle parzialmente scoperte;
- Fondazioni muri d'ala oggetto di cedimento.

Interventi previsti:

- Pulizia vegetazione ripariale posta in corrispondenza dell'attraversamento;
- Lastricatura del fondo dell'alveo (con ammorsamento iniziale e finale), in corrispondenza dell'attraversamento stradale, mediante l'impiego di massi naturali cementati. L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza delle spalle, che risultano parzialmente scalzate. Sotto l'impalcato, per ragioni di altezza, si eseguirà getto massivo in calcestruzzo, con lieve pendenza dello stesso verso il centro dell'attraversamento;
- Demolizione e ricostruzione dei muri d'ala, mediante realizzazione di strutture di sostegno in c.a., con fondazioni solidarizzate alla lastricatura prevista in progetto;
- Ripristino delle porzioni in calcestruzzo ammalorate (intradosso arco e timpani archi), con malta e trattamento delle armature;
- Demolizione e ricostruzione dei cordoli porta-barriera stradale in c.a. all'estradosso della struttura;
- Consolidamento della struttura voltata esistente, in estradosso, mediante getto di soletta in c.a. avente spessore di 20cm;
- Impermeabilizzazione estradosso impalcato con doppia membrana elastomerica;
- Ripristino pavimentazione stradale e relativa segnaletica;
- Installazione di barriere stradali.

2) Ponte sul torrente Agamo in Comune di Mezzomerico lungo la S.P. 18 al km 2+732:

Il ponte presenta una struttura con campata singola a graticcio di travi in c.a., gettate in opera con soprastante soletta con cordoli laterali per l'appoggio dei parapetti, sempre in calcestruzzo con mancorrenti in acciaio. L'impalcato è costituito da tre travi principali e tre travi secondarie (mezzeria e appoggi), in appoggio su spalle in c.a..

L'anno di costruzione stimato risulta essere intorno agli anni '30/40. Dimensioni: lunghezza: 5,95m, larghezza impalcato: 6,95m.

Criticità riscontrate nella struttura in esame:

- Barriere laterali non idonee ad assorbire forze orizzontali in caso d'urto accidentale con veicoli;
- Infiltrazioni d'acqua in corrispondenza del giunto tra spalla ed impalcato;
- Eccessivo spessore pavimentazione stradale in corrispondenza dell'impalcato, con percolazione d'acqua lungo i cordoli porta-barriera laterali;
- Ammaloramento delle travi di bordo a causa della percolazione d'acqua meteorica, con distacco di copriferro, ossidazione e corrosione delle barre d'armatura inferiori con riduzione delle sezioni resistenti;
- Fondazioni spalle parzialmente scoperte;
- Fondazioni muri d'ala oggetto di cedimento.

Interventi previsti:

- Pulizia vegetazione ripariale posta in corrispondenza dell'attraversamento;
- Lastricatura del fondo dell'alveo (con ammorsamento iniziale e finale), in corrispondenza

dell'attraversamento stradale, mediante l'impiego di massi naturali cementati. L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza delle spalle, che attualmente risultano parzialmente scalzate. Sotto l'impalcato, per ragioni di altezza, si eseguirà getto massivo in calcestruzzo, con lieve pendenza verso il centro dell'attraversamento. Tale operazione consentirà anche la messa in sicurezza delle fondazioni dei muri d'ala;

- Ripristino e rinforzo delle travi costituenti l'impalcato;
- Ripristino zone ammalorate con malta antiritiro;
- Posa primo strato di matrice inorganica sp. 3-4mm ad intradosso, per rinforzo a flessione/taglio;
- Posa strati di rete in pbo intervallate da strati di matrice inorganica;
- Posa strato di chiusura matrice inorganica sp. 3-4mm;
- Ripristino delle porzioni in calcestruzzo ammalorate (cordoli parapetti), con malta e trattamento armature con prodotti passivanti;
- Impermeabilizzazione estradosso impalcato con doppia membrana elastomerica;
- Ripristino pavimentazione stradale e relativa segnaletica;
- Installazione di barriere stradali in acciaio con parapetto integrato.

3) Ponte sul rio Ariazzone/Zuffolone in Comune di Suno lungo la S.P. 18 al km 4+450:

Il ponte presenta una struttura ad arco ribassato in mattoni pieni aventi spessore 25cm, con soprastante rinfilanco in pietrame, e due cordoli laterali in c.a. L'anno di costruzione stimato risulta essere intorno agli anni '30/40. Dimensioni: lunghezza: 3,95m, larghezza complessiva: 4,15m. In alveo le spalle (in muratura) risultano confinate da muri d'ala laterali in parte in mattoni pieni ed in parte in c.a. è inoltre presente, sotto l'impalcato stradale, una platea in calcestruzzo posta tra le due spalle, delimitata da soglie in pietra.

Criticità riscontrate nella struttura in esame:

- Barriere stradali non idonee;
- Ammaloramento delle travi di bordo in c.a., a causa della percolazione d'acqua meteorica, con distacco del copriferro e ossidazione delle barre d'armatura inferiori con lieve riduzione delle sezioni resistenti;
- Cedimenti parziali e diffusi delle murature costituenti le spalle.

Interventi previsti:

- Pulizia vegetazione ripariale posta in corrispondenza dell'attraversamento;
- Ripristino delle porzioni in calcestruzzo ammalorate (cordoli porta-barriera stradale), con malta e trattamento armature con prodotti passivanti;
- Installazione di barriere stradali;
- Consolidamento ad intradosso della struttura voltata in mattoni pieni: rimozione dell'intonaco esistente ammalorato e disgregato, e sostituzione dello stesso con idonea malta strutturale fibrata avente spessore circa 3-4cm;
- Realizzazione di controfondazione in c.a. in alveo, a protezione della base delle spalle costituite da mattoni pieni, senza ridurre la sezione di deflusso in corrispondenza del ponte;

- il progetto di manutenzione straordinaria presentato è finalizzato alla conservazione degli elementi costituenti i ponti ed al ripristino delle loro condizioni funzionali;

- le opere di manutenzione in progetto non cambieranno il comportamento globale dei ponti, ma garantiranno solo, per ogni singolo elemento trattato, il ripristino delle sezioni geometriche e delle capacità funzionali.

Considerato che:

- per l'esecuzione delle opere l'accesso in alveo avverrà attraverso i circostanti terreni privati e non

è necessario realizzare né rampe di accesso all'alveo né opere atte a deviare le acque dalle aree di intervento;

- gli interventi in progetto di competenza del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania sono solo quelli interferenti con l'alveo dei corsi d'acqua in questione.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei corsi d'acqua in questione, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta e autorizzato dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

2. al termine di ogni giornata lavorativa tutti gli apprestamenti eventualmente utilizzati dovranno essere rimossi dall'alveo;

3. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n.1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n.72-13725 del 29/03/2010 e n.75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali delle opere di manutenzione straordinaria di tre ponti lungo la Strada Provinciale n.18 “ Marano – Mezzomerico – Suno – Cressa” alle progressive km 1+080, km 2+732 e km 4+450, i primi due nel comune di Mezzomerico (NO) ed il terzo nel comune di Suno (NO) in attraversamento rispettivamente del rio Rito, del torrente Agamo e del torrente Ariazzone/Zuffolone, parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, l'esecuzione delle sole opere interferenti con gli alvei dei succitati corsi d'acqua, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
3. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. le opere in alveo non dovranno in nessuna caso ridurre le sezioni libere di deflusso delle acque ed in particolare quelle al di sotto dei ponti in questione. Dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e gli alvei interessati dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. i lavori in argomento dovranno iniziare, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di anni 2 (due), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;
7. l'Autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i.;
8. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano

variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'Autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

- a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) ai sensi del R.D. 1775/1933, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari referenti: Ing. Marco Lampugnani - Ing. Giorgio Perazzo

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'